



IRLANDA L'ECOSISTEMA TECH IRLANDESE TRA SVILUPPO, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

20
26

Dublino, Aprile 2026

**Trade Promotion Section Of The Italian Embassy
63-65 Northumberland Road, D04 VA89
Dublin**

✉ londra@ice.it

✉ desk.dublino@ice.it

Layout grafico e impaginazione

Direzione Centrale per i Settori dell'Export

Nucleo grafica@ice.it

INDICE

ECOSISTEMA TECH IRLANDESE	5
INNOVAZIONE E IA NELLE STARTUP IN IRLANDA	6
NON SOLO DUBLINO: IL TECH NELLE CITTÀ IRLANDESI	8
INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI	10
ESEMPI DI PARTNERSHIP ITALIA - IRLANDA NEL SETTORE	14
EVENTI TECH PRINCIPALI	15

IRLANDA L'ECOSISTEMA TECH IRLANDESE TRA SVILUPPO, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

Dublino, Aprile 2026

ECOSISTEMA TECH IRLANDESE

L'Irlanda è oggi considerata uno dei principali hub tecnologici in Europa e ospita le sedi di numerose multinazionali del settore come Facebook, LinkedIn, Amazon, PayPal, eBay e Twitter. Non a caso, l'area in cui queste aziende si concentrano è conosciuta come "Silicon Docks". L'importanza del Paese nel panorama tech ha iniziato a crescere nei primi anni 2000, in particolare con l'arrivo di Google, che nel 2004 ha stabilito a Dublino il proprio quartier generale europeo.

Uno dei fattori chiave alla base di questo sviluppo è il sistema fiscale particolarmente vantaggioso: l'aliquota sulle società è pari al 12,5% per la maggior parte dei settori, mentre scende al 10% per ambiti come industria, ingegneria e servizi finanziari, rendendo l'Irlanda uno dei Paesi con la tassazione più competitiva in Europa. Questo contesto ha reso il Paese estremamente attrattivo sia per grandi imprese sia per startup, favorendo continui flussi di investimento e la crescita di cluster tecnologici specializzati.

Oggi in Irlanda hanno sede 16 delle prime 20 aziende tecnologiche globali, molte delle quali operano nel Paese da oltre dieci anni, con oltre 106.000 persone impiegate nel settore. Grazie a una visione strategica ampia del settore, l'Irlanda ha sviluppato diversi poli di innovazione e un forte settore ICT, diventando uno dei principali esportatori mondiali di servizi informatici e software con oltre 35 miliardi di euro di esportazioni annue nel settore. Colossi come Intel, IBM, Microsoft e Apple, insieme a Google, Amazon

e altri grandi gruppi tecnologici, hanno stabilito da tempo le loro attività nel Paese, contribuendo in modo significativo all'ecosistema tecnologico nazionale.

Dublino si è inoltre affermata come un importante hub per l'industria dei videogiochi, ospitando aziende innovative come Big Fish, EA, Havok, DemonWare, PopCap, Zynga, Riot Games e Jolt. Dal 2013, il settore tecnologico irlandese è cresciuto in media del 12% all'anno e impiega direttamente circa 270.000 persone.

Secondo l'EY Ireland Attractiveness Survey 2025, l'Irlanda continua a confermarsi tra le principali destinazioni europee per gli Investimenti Diretti Esteri, nonostante un contesto generale di rallentamento degli investimenti a livello continentale. Il Paese mantiene una posizione stabile tra le prime dieci destinazioni più attrattive in Europa, grazie soprattutto alla forte presenza di multinazionali tecnologiche, a un ecosistema innovativo consolidato e a politiche favorevoli agli investimenti. In particolare, Dublino si colloca al **settimo posto** nella classifica delle città europee per numero di progetti di Investimenti Diretti Esteri.

Sul piano delle prospettive, i dati mostrano che circa il 61% degli investitori prevede un aumento dell'attrattività dell'Irlanda nei prossimi tre anni, mentre il 63% dichiara l'intenzione di mantenere o espandere la propria presenza nel Paese.

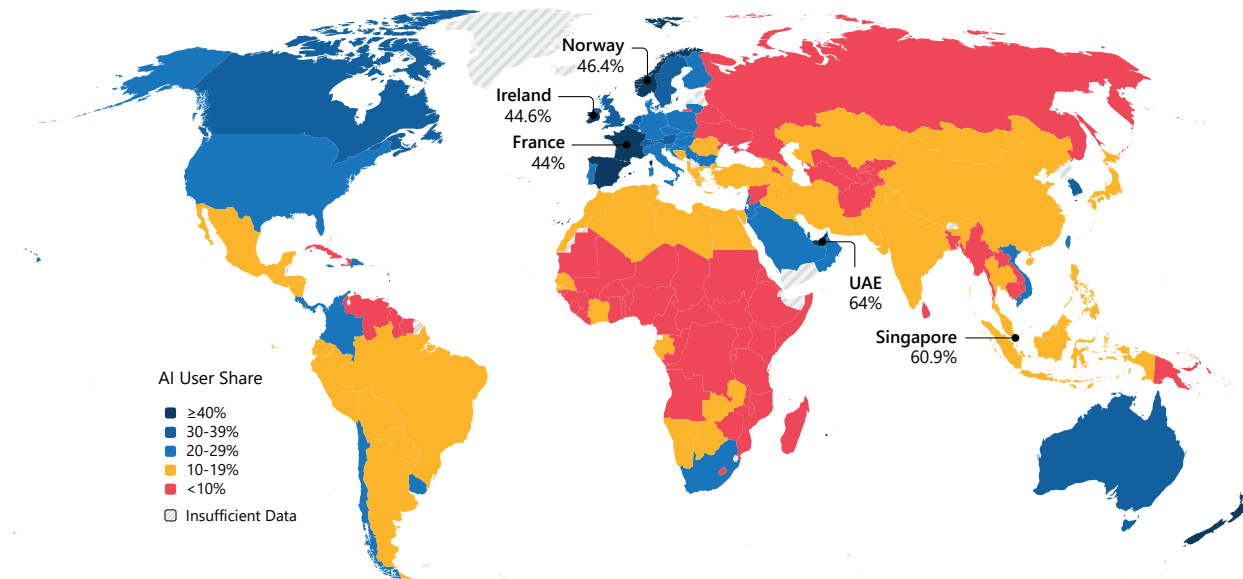
INNOVAZIONE E IA NELLE STARTUP IN IRLANDA

In Irlanda ci sono **oltre 4.500 startup** e scale-up tecnologiche attive, che negli ultimi anni hanno raccolto complessivamente più di 7 miliardi di euro di investimenti in diversi settori. I comparti trainanti includono **HealthTech, Enterprise Solutions** e **FinTech**, che insieme rappresentano circa il 50 % di tutte le startup tecnologiche dell'isola. Questo ambiente favorevole ha aumentato l'attrattiva degli investimenti: secondo il report di TechIreland sulle tendenze di finanziamento delle startup, tra il primo trimestre 2024 e il primo trimestre 2025 le startup irlandesi hanno raccolto complessivamente circa 978 milioni di euro, con un **incremento del 15 %** rispetto all'anno precedente, sebbene il numero totale di società finanziate sia diminuito (307 contro 403). I dieci round di investimento più significativi hanno rappresentato oltre la metà dei capitali raccolti, confermando la concentrazione su startup

ad alto potenziale. Nel solo primo trimestre del 2025, 79 aziende hanno ricevuto finanziamenti per un totale di 634 milioni di euro, un livello record che colloca **l'Irlanda tra le prime dieci destinazioni europee per investimenti in startup**.

Nonostante le dimensioni relativamente ridotte del mercato irlandese, l'innovazione resta un elemento centrale: sull'isola sono attivi **oltre 300 hub di innovazione**, spazi di co-working e centri di ricerca, molti dei quali offrono supporto a incubatori e acceleratori di startup. L'Irlanda vanta inoltre alcuni dei migliori acceleratori europei, che offrono non solo finanziamenti, ma anche supporto strategico per sviluppo del prodotto, vendite e marketing. Dal **Dublin BIC** nella capitale al **RDI Hub di Fexco** nella contea di Kerry, nel sud-ovest, l'isola dispone di una rete solida di hub coordinati che forniscono programmi dedicati alle startup.

Figura 1 Utilizzo dell'IA per economia nella seconda metà del 2025



Fonte: [Microsoft AI Economy Institute](#)

Per sostenere questa crescita, molte startup irlandesi puntano sull'innovazione tecnologica come elemento centrale della propria strategia, in particolare sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Grazie a investimenti precoci in infrastrutture digitali, formazione sull'AI e adozione governativa, l'Irlanda si colloca **seconda in Europa** e **quarta a livello mondiale** per l'uso di strumenti di AI generativa da parte della popolazione in età lavorativa. Tra le startup irlandesi, circa il 63 % utilizza l'AI in qualche forma, mentre il 36 % la integra direttamente nel proprio modello di business. L'integrazione di AI e strumenti digitali avanzati è considerata dai fondatori e dai CEO una strategia chiave per attrarre

investimenti, espandersi sui mercati internazionali e consolidare la propria posizione nel settore.

Nel primo trimestre del 2026, gli investimenti in venture capital hanno raggiunto livelli senza precedenti, trainati dalla spesa record nell'intelligenza artificiale (AI). Secondo i dati, gli investitori hanno versato circa 260 miliardi di euro in 6.000 start-up a livello globale, con un aumento superiore al 150% rispetto all'anno precedente. L'intelligenza artificiale è il tema dominante anche nell'ecosistema delle start-up irlandesi: il 94% delle aziende utilizza già o prevede di utilizzare l'AI nelle proprie soluzioni e gli **investimenti early-stage nelle startup irlandesi di intelligenza artificiale** sono in costante crescita.

Il finanziamento totale in capitale di rischio per le aziende di AI ha superato i 141 milioni di dollari, con il 2025 che ha registrato il picco massimo di finanziamenti annuali, pari a oltre 40 milioni di dollari. Tra gli investitori più attivi figura **Enterprise Ireland**, l'agenzia governativa responsabile dello sviluppo e del finanziamento delle startup irlandesi, che sostiene imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, insieme a fondi internazionali come **Felicis Ventures** e **Accel**. Il **National Digital Research Centre (NDRC)** continua a supportare le imprese in fase iniziale. Gli investimenti in AI tra le aziende irlandesi sono aumentati del 25 % su base annua, e il 94 % delle aziende che utilizzano l'AI ha riportato significativi miglioramenti delle prestazioni. Questa capacità di innovare si combina con la

posizione consolidata di Dublino come hub europeo per le multinazionali e per gli investimenti. La capitale ha guadagnato una posizione nel ranking delle principali città europee¹, classificandosi seconda, ed è nota per la gestione dei fondi, i data center e la presenza di grandi aziende tech. Nel 2024, Dublino ha attratto 90 progetti di Investimento Diretto Estero (FDI), il terzo numero più alto in Europa, e ha ottenuto ottimi risultati nella categoria "Potenziale Economico". Tra gli investimenti più rilevanti, l'azienda statunitense Vantage Data Centres ha annunciato un impegno di 1,09 miliardi di dollari per aprire un nuovo campus di data center di 38.000 m², DUB1, confermando il ruolo della città come centro strategico per tecnologia e innovazione.

Non solo Dublino: il tech nelle città irlandesi

Essendo la capitale del Paese, Dublino è comprensibilmente in prima linea nello sviluppo in molti ambiti in Irlanda. Come precedentemente menzionato, ospita le sedi europee di diverse multinazionali del tech come Google, Meta, Microsoft, Amazon e LinkedIn, a cui consegue una forte attività di venture capital, con miliardi di euro investiti per alimentare l'innovazione e la crescita aziendale.

La capitale è anche il polo irlandese principale per lo sviluppo e la crescita di molte startup: qui,

infatti, hanno la sede centrale alcune delle startup più importanti d'Irlanda, tra cui Fenergo, leader europeo nella gestione digitale della compliance normativa per banche e istituzioni finanziarie, e LetsGetChecked, che offre servizi di test sanitari a domicilio e ha esteso la propria presenza anche nel Regno Unito e negli USA.

Dublino non è però l'unica città irlandese ad aver investito nell'ecosistema tecnologico: infatti, negli ultimi anni, si è osservata una crescente diffusione geografica dell'innovazione, con lo sviluppo di

¹ [European Cities and Regions of the Future 2025](#)

ecosistemi tecnologici anche in città di dimensioni minori, a conferma di una strategia nazionale orientata alla decentralizzazione e alla crescita equilibrata del territorio. Secondo il report *European Cities and Regions of the Future 2025*, la città di Cork si è classificata al secondo posto tra le piccole città in cui conviene investire. Spesso considerata il secondo polo tecnologico più importante d'Irlanda, Cork ospita infatti oltre 160 aziende internazionali, tra cui nomi globali quali Apple, Dell Technologies, IBM, VMware e Trend Micro. Inoltre, essendo la seconda città più densamente popolata d'Irlanda, ospita sei istituzioni di istruzione superiore e vanta una forza lavoro altamente istruita e qualificata. La città conta anche oltre 100 startup locali. Un esempio notevole è Workvivo, la piattaforma per il coinvolgimento dei dipendenti fondata a Cork e successivamente acquisita da Zoom. Sono presenti anche aziende fintech in rapida crescita come Trustap, piattaforma per transazioni digitali sicure, e startup basate sull'intelligenza artificiale come Giyst, che si occupa di servizi di video editing.

Altre città irlandesi presenti nel report sono Limerick e Galway, che si posizionano rispettivamente al secondo e al terzo posto nella classifica delle migliori "micro-città" in cui investire.

Limerick è da tempo un importante centro manifatturiero in Irlanda, ma recentemente si è anche trasformata in un moderno polo per l'innovazione digitale, in particolare nei settori dell'intelligenza artificiale, delle tecnologie mediche e dell'ingegneria del software. Secondo i dati di FDI Markets, nei cinque anni fino a novembre 2024 Limerick ha attratto 3,23 miliardi di dollari in Investimenti

Diretti Esteri (FDI), con investimenti significativi nei settori farmaceutico, dei semiconduttori e della biotecnologia. Limerick ospita anche numerose importanti aziende multinazionali, soprattutto nella regione di Shannon, tra cui Dell Technologies, Analog Devices, Intel e General Motors. Oltre a queste aziende globali, la città accoglie anche più di 40 startup, tra cui GKinetic Energy, che costruisce turbine idrocinetiche per generare energia pulita, e Arralis, che progetta e produce chip e moduli semiconduttori ad alta frequenza per i settori aerospaziale e delle comunicazioni satellitari. Le startup di Limerick beneficiano inoltre della presenza e del supporto di organizzazioni come Innovate Limerick, Engine Hubs e il Nexus Innovation Centre. Galway, invece, è rinomata per essere uno dei principali centri irlandesi per la tecnologia medica. La città ospita importanti aziende del settore, come Medtronic, Boston Scientific e Creganna, che svolgono un ruolo chiave nello sviluppo di dispositivi medici avanzati e soluzioni sanitarie innovative.

Oltre al settore MedTech, Galway supporta anche una crescente attività nei settori del software, delle TIC e delle energie rinnovabili. La città rappresenta il terzo hub di startup più rilevante in Irlanda, con oltre 80 realtà innovative attive. Tra queste spiccano **KintekIQ**, impegnata nello sviluppo di tecnologie di motion capture basate sull'intelligenza artificiale per l'analisi del movimento umano e **Luminate Medical**, che ha progettato un dispositivo medico portatile pensato per prevenire la caduta dei capelli nei pazienti sottoposti a chemioterapia.

INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI

Con alcuni dei programmi di sovvenzione più generosi d'Europa, che arrivano fino a 150.000 €, per quanto riguarda gli investimenti l'Irlanda sostiene le startup attraverso una vasta gamma di finanziamenti, agevolazioni fiscali e incentivi. Il Paese vanta una solida rete di società di Venture Capital e Business Angel locali, supportate da enti statali come Enterprise Ireland. Negli ultimi tre anni, oltre 50 società di Venture Capital nazionali hanno investito più di 1 miliardo di euro in capitale, dai round pre-seed fino ai round Series.

Il punto di partenza per molti imprenditori è il sistema dei **Local Enterprise Office**, presente con 31 uffici sul territorio, che offre diversi tipi di supporto: dai finanziamenti iniziali per le nuove imprese, ai contributi per la validazione delle idee, fino ai fondi per entrare nei mercati esteri. A questi si aggiunge **Enterprise Ireland**, che sostiene soprattutto le start-up con ambizioni internazionali e che puntano alla crescita su larga scala, offrendo anche programmi di investimento e mentoring. L'agenzia contribuisce alla creazione e alla conservazione di posti di lavoro in tutto il Paese e dispone di 39 uffici internazionali che assistono le aziende nell'espansione verso nuovi mercati con soluzioni innovative e sostenibili.

Tra i principali finanziamenti offerti dal LEO vi sono:

- **Priming Grant**

Un finanziamento pensato per le start-up più recenti, cioè nei primi 18 mesi di attività. Serve a coprire costi iniziali come attrezzature,

personale, sviluppo del prodotto o affitto. Può arrivare fino a circa 150.000 euro, a seconda del progetto e del potenziale di crescita.

- **Feasibility Grant**

È un contributo più piccolo che serve nella fase ancora precedente all'avvio vero e proprio. In pratica aiuta a capire se l'idea di business è valida: può finanziare studi di mercato, ricerche, prototipi o analisi della fattibilità.

- **Export Marketing Grant**

È pensato per le aziende che vogliono espandersi fuori dall'Irlanda. Copre parte dei costi legati all'ingresso in nuovi mercati, come marketing internazionale, fiere o promozione all'estero, fino a circa 2.500 euro.

Per accedere, invece, ai principali programmi di **EI**, una start-up deve generalmente dimostrare un forte potenziale di crescita. In particolare, viene spesso richiesto di creare almeno 10 posti di lavoro entro 3 anni, generare circa 1 milione di euro o più in esportazioni e sviluppare un prodotto o servizio innovativo e competitivo a livello internazionale. In base alla fase in cui si trova l'impresa, Enterprise Ireland offre diversi strumenti di supporto:

- **Feasibility Grant (HPSU)**

È un finanziamento iniziale che può arrivare fino a circa 30.000 euro. Serve a valutare se l'idea ha davvero il potenziale per diventare un business internazionale. Copre attività come studi di mercato, sviluppo del concept e analisi

tecnica.

- **Innovation Voucher**

È un voucher da circa 10.000 euro che permette alla start-up di collaborare con esperti, università o centri di ricerca. L'obiettivo è risolvere problemi tecnici o sviluppare nuove soluzioni innovative.

- **Pre-Seed Start Fund**

È uno dei programmi più importanti nelle fasi iniziali: offre mentoring strutturato e fino a circa 100.000 euro di supporto finanziario. È pensato per aiutare le aziende a validare il prodotto e prepararsi al mercato e ai futuri investimenti.

Il 2025 ha costituito inoltre per **Enterprise Ireland** il lancio della nuova strategia 2025-2029, *"Delivering For Ireland, Leading Globally"*, che si pone l'obiettivo di supportare 1.000 nuove start-up nel corso di cinque anni, favorire la crescita sostenibile delle aziende tramite, per esempio, la riduzione del 35% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 e un aumento medio annuo della produttività del 3%. Inoltre, mira a raggiungere i 50 miliardi di vendite in esportazione entro il 2029 e a rafforzare in modo significativo l'impatto e la spesa nell'economia domestica irlandese².

L'ecosistema irlandese è particolarmente attento anche a categorie specifiche, come le **donne imprenditrici**, per le quali esistono programmi dedicati di supporto e mentoring, e le aree rurali,

che possono contare su fondi regionali e iniziative di sviluppo locale. Si ritiene inoltre che un ambiente imprenditoriale diversificato e inclusivo sia un elemento chiave per un'economia di successo: **45 delle start-up finanziate nell'ultimo anno erano infatti guidate da donne**. Enterprise Ireland è impegnata ad ampliare le opportunità per le imprenditrici e a promuovere un cambiamento positivo nell'ecosistema imprenditoriale irlandese. L'organizzazione continuerà a collaborare con le imprenditrici per individuare le modalità più efficaci di supporto, lavorando al contempo con altri attori per favorire miglioramenti sostenibili, ridurre il divario di partecipazione tra donne e uomini e stimolare una maggiore crescita economica".

Accanto ai fondi pubblici, un ruolo fondamentale è svolto dagli acceleratori e dagli incubatori privati come **NDRC, Furthr e i Business Innovation Centres**, che offrono consulenza, formazione e accesso agli investitori.

Considerando il totale degli investimenti, provenienti da Venture Capital, Business Angels e agenzie governative, si osserva che tra il primo trimestre del 2024 e il 2025 gli importi raccolti sono aumentati in modo significativo. Questa crescita è stata trainata in larga parte da operazioni di rilievo come quelle di LetsGetChecked (health), XOCEAN (robotics), Tines (enterprise), Protex AI (enterprise) e Deciphex (health). È importante notare che, sebbene il settore FinTech riporti 82,4 milioni di euro, i dati di

² [Enterprise Ireland - Delivering for Ireland, Leading Globally \(Strategy 2025-2029\)](#)

TechIreland non includono i 32 milioni raccolti da NomuPay nel totale del primo trimestre del 2025, poiché le sue attività sono prevalentemente basate al di fuori dell'Irlanda.

Il primo trimestre del 2025 si distingue quindi per un livello di investimenti nettamente superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, segnalando una rinnovata fiducia degli investitori e una maggiore concentrazione di capitali in alcuni settori chiave. In particolare, il comparto **Health** mostra una forte ripresa, tornando al primo posto dopo il temporaneo secondo posizionamento nel 2023, quando era stato superato dall'Energy. Con 233 milioni di euro raccolti nel primo trimestre del 2025, si conferma il settore più finanziato, consolidando un trend di crescita già evidente nella seconda metà del 2024.

Anche altri comparti evidenziano dinamiche positive: l'Enterprise software registra un incremento significativo, raggiungendo circa 200 milioni di euro, mentre i settori della sicurezza e della robotica si distinguono per volumi rilevanti, rispettivamente pari a 135 milioni e 115 milioni di euro. Questo andamento riflette un crescente interesse verso tecnologie avanzate e soluzioni per il mondo enterprise.

Diversamente, il settore Energy, che nel 2024 aveva mostrato una crescita molto marcata, con un picco di 231 milioni di euro nel terzo trimestre, ha subito un ridimensionamento verso la fine dell'anno, registrando un calo significativo all'inizio del 2025. Nel complesso, emerge quindi uno spostamento degli investimenti verso ambiti legati alla salute e al software, mentre altri settori appaiono più volatili.

Figura 2 - Investimenti nei settori delle startup (2024 - primo trimestre 2025)

AMOUNT INVESTED Industries	Q1 2024	Q2 2024	Q3 2024	Q4 2024	Q1 2025
health	€27.8m	€105m	€197m	€202m	€233m
enterprise software	€20.5m	€129m	€14.1m	€26.2m	€200m
security	€18.2m	€45.5m	€583k	€2.0m	€135m
robotics	-	€30.0m	-	€33.5m	€115m
fintech	€19.9m	€88.9m	€20.3m	€8.7m	€82.4m
telecom	€9.2m	-	-	-	€18.2m
transportation	€14.9m	€191k	€48.7m	€3.6m	€18.0m
energy	€4.7m	€62.4m	€231m	€30.2m	€10.1m

Fonte: TechIreland

ESEMPI DI PARTNERSHIP ITALIA - IRLANDA NEL SETTORE

Smau in tour: l'innovazione italiana alla conquista del Regno Unito. E sbarca in Irlanda

La settima edizione di Smau Italy RestartsUp 2026 ha segnato non solo il ritorno dell'innovazione italiana a Londra, ma anche un passo importante verso l'Irlanda, con una nuova tappa a Dublino. Il roadshow, che ha coinvolto 37 startup insieme a investitori e grandi aziende, punta a rafforzare le connessioni internazionali e ad aprire nuovi sbocchi nei mercati più dinamici d'Europa. Particolare attenzione è stata dedicata proprio all'ecosistema irlandese, considerato tra i più vivaci nel panorama tecnologico europeo. L'iniziativa ha infatti costruito un ponte tra Italia, Regno Unito e Irlanda, favorendo collaborazioni e opportunità di investimento. La tappa irlandese ha incluso visite a importanti hub dell'innovazione come Trinity College Dublin, University College Dublin e il Guinness Enterprise Centre, punti di riferimento per startup e acceleratori locali. Coinvolti anche grandi attori presenti nel Paese, tra cui ESB e LinkedIn, a conferma dell'attrattività dell'Irlanda per le imprese innovative. Secondo gli organizzatori, l'estensione a Dublino rappresenta un'evoluzione strategica del progetto, aprendo un dialogo diretto con un mercato altamente internazionale e in forte crescita. L'obiettivo non è solo promuovere le startup italiane, ma creare relazioni durature con investitori, aziende

e istituzioni locali. In un contesto competitivo globale, l'Irlanda si conferma così una piattaforma chiave per l'espansione delle imprese tecnologiche europee.

La start-up IA italo-irlandese Octostar ha raccolto 6,1 milioni di euro in un round di finanziamento seed esteso

La start-up irlandese Octostar, attiva nel settore della sicurezza basata su intelligenza artificiale, ha raccolto 6,1 milioni di euro in un round seed esteso, rafforzando la propria posizione nel mercato europeo dell'intelligence investigativa. Octostar, che ha sede centrale in Irlanda, possiede anche un centro di ricerca e sviluppo a Bergamo e uffici a Londra. L'azienda sviluppa strumenti di intelligence investigativa utilizzati nei settori della sicurezza nazionale, delle forze dell'ordine e della finanza. Al finanziamento hanno partecipato investitori già esistenti, affiancati dal fondo milanese The Techshop e da nuovi investitori istituzionali. Octostar si propone come una rara alternativa europea ai colossi statunitensi, in un contesto in cui cresce l'attenzione alla sovranità digitale da parte dei governi UE. Secondo il CEO Giovanni Tummarello, la domanda di soluzioni IA autonome e immediatamente operative è in forte aumento. Dal 2026, l'azienda ha già avviato diverse collaborazioni

con enti giudiziari e di polizia europei, con ulteriori espansioni previste entro fine anno. Fondata nel 2023, offre tecnologie come analisi dei dati, intelligence sulle comunicazioni e strumenti basati su IA generativa. La piattaforma si distingue per la capacità di operare senza connessione a internet e

per l'elevata personalizzazione. Sostenuta anche da iniziative pubbliche irlandesi ed europee, Octostar punta ora a espandersi a livello globale, sfruttando il crescente interesse per soluzioni tecnologiche sovrane.

EVENTI TECH PRINCIPALI

- Startup Network Europe, The Dublin AI Conference, 30 gennaio 2026, Dublino
- Women in STEM Summit, 10 marzo 2026, Dublino
- The Data Centre and Critical Infrastructure Expo, 15-16 aprile 2026, Dublino
- Health Tech Spring Conference, 23-24 aprile 2026, Belfast
- Med Tech Strategist Innovation Summit: 28-30 aprile, Dublino
- Dublin Tech Summit: 27-28 Maggio 2026, Dublino
- The Connected CIO Summit, 9 giugno 2026, Dublino
- CIO & CISO Xseries Ireland, 18 giugno 2026, Dublino
- CDO/CAIO Ireland Summit, 15 settembre 2026, Dublino
- SaaSStock Europe, 13-15 ottobre 2026, Dublino
- Medical Technology Ireland, 23-24 Settembre 2026, Galway
- The Fintech Summit, 26 novembre 2026, Dublino

Aprile 2026
Nucleo grafica@ice.it



www.ice.it

ITA - Italian Trade Agency 

@ITAtradeagency 

@itatradeagency 

Italian Trade Agency 